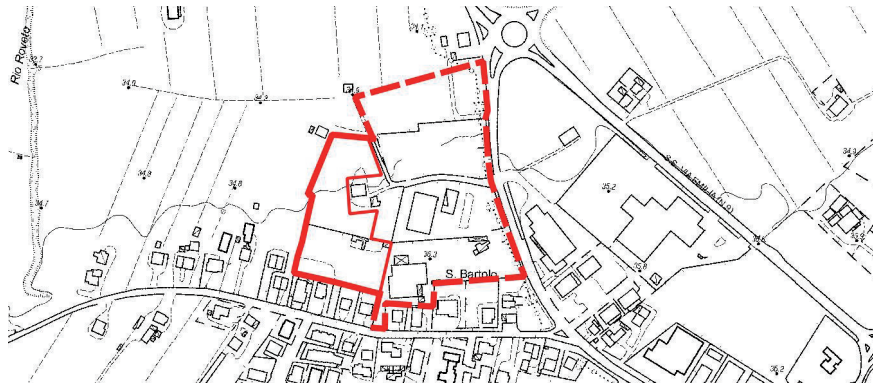




Comune di Santarcangelo di Romagna
Provincia di Rimini



VARIANTE

Art. A-14 bis - L.R. 20/2000

Attuazione dell'intervento in ampliamento dell'ambito produttivo della ditta "Edilimpianti 2 srl" in località San Bartolo.



Approvato con Del. del C.C. n. 41 del 09/05/2012

rue

Approvato con Del. del C.C. n. 94 del 22/12/2016

poe1

Adottato con Del. del C.C. n. 45 del 23/05/2016

Sindaco

Alice Parma

Assessore Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici

Filippo Sacchetti

Vice Segretario Generale

Dott. Alessandro Petrillo

Responsabile di P.O. dei Servizi Urbanistici

Arch. Silvia Battistini

Responsabile del procedimento

Arch. Silvia Battistini

Redazione proposta di variante

a cura dei funzionari dei Servizi Urbanistici Comunali

RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI

Approvato con D.C.C. n° _____ del _____

RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI

Osservazione unica: prot. n. 14681 del 19/05/2017

VENTIMIGLIA IVAN, Via San Bartolo n. 258, Santarcangelo di R.
BIANCHI NATALE, Via San Bartolo n. 214, Santarcangelo di R.
BELCHIERI GIUSEPPE, Via San Bartolo n. 276, Santarcangelo di R.

Oggetto dell'osservazione:

1. Opposizione alla richiesta del cambio di destinazione urbanistica dell'area agricola in area produttiva-industriale.
2. In sub-ordine: si chiede quantomeno l'attuale area agricola venga adibita esclusivamente a mero parcheggio, con esclusione di qualsiasi attività produttiva svolta all'aperto in detta area e con esclusione dell'utilizzo dell'area per depositi e stoccaggi all'aperto, in quanto siffatte attività comportano emissione di rumori e polveri ai danni dei cittadini residenti nei pressi dell'azienda.

Motivazione:

Si richiama la Sentenza n. 1747/2009 (processo n. 2600/04 RG e n. 5656/2000 NR) per attività svolte dalla Ditta nell'area pertinenziale scoperta (area ad oggi agricola), la quale accertava il gravissimo disturbo subito dai sottoscritti della presente osservazione per immissione di polveri e di rumori e vibrazioni.

Il progetto di barriere fonoassorbenti appare comunque insufficiente ad evitare le vibrazioni provocate dai macchinari e le immissioni di polveri.

Controdeduzione all'osservazione: NON ACCOLTA

In riferimento al punto 1:

La presente proposta di variante è stata richiesta ai sensi dell'art. A-14 bis dell'Allegato alla L.R. 20/2000 e smi, che disciplina le misure urbanistiche da attivare in variante, per favorire lo sviluppo delle attività produttive insediate ed esistenti a far data dal 22 luglio 2009, che siano insediate in area individuata dagli strumenti urbanistici comunali vigenti all'interno del T.U. e che hanno necessità di ampliare i propri spazi di produzione. Come nel caso di specie.

Tenuto conto della individuazione delle aree negli strumenti urbanistici comunali vigenti e dei vincoli e delle tutele sussistenti, in sede di Conferenza di Servizi, si sono già espressi favorevolmente e in taluni casi, con prescrizioni, che sono, peraltro, state recepite all'interno della variante, gli Enti preposti all'espressione dei pareri in materia ambientale.

In riferimento pertanto alla conformità urbanistica ed alla compatibilità e sostenibilità ambientale della proposta di variante, ed in particolare al rispetto delle norme vigenti in riferimento alle immissioni di polveri e rumori, si richiamano

- il documento di Valsat, depositato e successivamente definitivamente integrato in data 29/07/2016 secondo le indicazioni e precisazioni degli Enti intervenuti in sede di Conferenza dei Servizi, ed in particolare l'art. 4 "Atmosfera, rumore ed inquinamento elettromagnetico" ;
- il documento di "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico", redatto da tecnico esperto in acustica, dove sono riportate le prove fonometriche *ante operam* e le prescrizioni per il rispetto dei valori limite previsti da normativa vigente per la V Classe acustica;
- il parere congiunto AUSL-ARPA prot. n. 3425 del 06/03/2017, favorevole con prescrizioni, in particolare in riferimento a:

- realizzazione di barriera fonoassorbente con pannelli con potere fonoassorbente pari o superiore a quelli indicati nel documento di variante "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico",
 - effettuazione di rilievi fonometrici *post operam* con le attività in esercizio, al fine di accertare il rispetto dei limiti acustici di immissione assoluti e differenziali, con particolare riferimento ai recettori limitrofi all'attività produttiva, pertanto all'insediamento residenziale;
- che verranno recepite a far parte integrante del documento di Valsat della proposta di variante.
- la nota del Servizio Qualità Urbana del Comune di Santarcangelo di R. del 05/04/2014, prot. n. 7584, nella quale si dichiara che il Comune provvederà ad aggiornare il Piano di Zonizzazione Acustica vigente, modificando la classe delle aree da III classe a V classe acustica;

Visto, inoltre, il Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 50 del 08/06/2017, che sulla base dell'istruttoria tecnica predisposta dall'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, ha espresso parere favorevole in merito alla Valsat ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, condizionando l'intervento alle prescrizioni di cui al parere istruttorio allegato al Decreto, rispetto al quale:

- in accoglimento è stato puntualmente integrato l'elaborato di Valsat

Tenuto conto pertanto dei pareri espressi e valutato il rispetto delle disposizioni normative sia per quanto riguarda le immissioni delle polveri sia per le emissioni di rumore si ritiene l'osservazione non accoglibile.

Si sottolinea comunque che per garantire il massimo rispetto di tali valori, verranno valutate e previste misure correttive anche *post operam*, qualora le indagini e le operazioni di monitoraggio dimostrino che l'intervento e le attività previste superino i limiti previsti dalle vigenti norme in termini di emissione acustiche o di polveri.

In riferimento al punto 2:

La proposta di variante prevede che le aree oggetto di cambio di destinazione urbanistica vengano classificate come Ambito Specializzato per Attività Produttive di Rilievo Comunale APC.N.2.3 San Bartolo Est.

La richiesta del privato nasce dall'esigenza di sviluppo e miglioramento aziendale attraverso l'ampliamento dei piazzali produttivi esistenti, al fine di mantenere ed incrementare la propria produzione e rispondere alle richieste di innovazione e ampliamento della gamma di prodotti richiesta dal mercato e per ottenere le dovute certificazioni.

Al punto c) il Documento di integrazione documentale di impatto acustico, prevede che:

- i nuovi piazzali produttivi a sud verranno utilizzati come deposito a cielo aperto (funzioni con la previsione di movimenti sull'area e spostamenti dei prodotti stoccati tramite l'utilizzo di muletti, transpallet e camion, che sono stati già stimati nel modello matematico secondo le indicazioni riportate in relazione;
- i piazzali da realizzare a nord saranno utilizzati esclusivamente quale parco mezzi, auto dei dipendenti e di servizio generale, e l'impatto acustico di tale area risulta trascurabile.

Gli usi previsti sopraindicati risultano compatibili con la futura destinazione urbanistica produttiva, e dovranno comunque rispettare i limiti massimi ammissibili per la zona acustica.